

Orchestra “MUSICA MEDICA”

Note informative

L’orchestra è nata circa 45 anni fa per iniziativa di alcuni medici tedeschi i quali si dedicavano da tempo alla musica, trovando in essa aiuto ed equilibrio alle fatiche del loro impegnativo lavoro.

Giovanni Pico, vissuto a Firenze nel 15° secolo, così diceva: ***“la medicina guarisce lo spirito per il tramite del corpo, la musica, invece, arriva al corpo passando dallo spirito!”***

In occasione dell’annuale “Congresso Medico” che si tiene annualmente a Grado da alcuni decenni, un gruppo di medici pensarono di fare cosa gradita alla gente del posto, organizzando per il Corpus Domini, un piccolo concerto nella Basilica di S. Eufemia, proprio a Grado.

Alla fine degli anni settanta il dott. Georg KAISER, per molti anni primario dell’ospedale di Marktheidenfeld in Germania, dedicando molte delle proprie energie a questa iniziativa e grazie anche alla disponibilità e collaborazione di colleghi ed amici, la qualificò sempre più, con l’intento anche di aiutare giovani talenti musicali, con pochi mezzi economici, ad esprimersi in pubblico ed a farsi conoscere.

I risultati qualitativi raggiunti vengono annualmente apprezzati in quella che è ormai una tradizione per Grado, nonché in concerti tenuti, oltre che in Germania, anche in Svizzera ed in Polonia: in tutti i casi grazie alla disponibilità di persone che condividono gli scopi formativi e culturali dell’iniziativa.

Quest’anno, considerata anche la partecipazione di alcuni giovani musicisti che con questa ORCHESTRA sono stati lanciati e, riconoscenti, vogliono in questa occasione ritornare a farne parte, anche se affermati professionisti, l’Orchestra “MUSICA MEDICA” (questo è il nome che dal 1987 la contraddistingue) sarà composta da oltre 35 elementi (violini, viole, violoncelli, contrabbasso, flauto, fagotto, chitarra, oltre ad affermati solisti) e pertanto il Rotary Club Monfalcone – Grado, ha pensato di realizzare un concerto nel Duomo dei SS. Pietro e Paolo in Gradisca d’Isonzo che tanto si presta a manifestazioni del genere.